

Destinatario delle disposizioni: **lavoratori** c/o strutture residenziali

Validità delle disposizioni: a partire dalla presente data fino a nuove disposizioni.

Definizione e Obiettivi

La presente procedura viene redatta a seguito delle indicazioni governative volte al contenimento del covid-19.

In base alla tipologia di struttura e di utenza a cui si rivolge il servizio e, tenendo conto dell'eventuale specifica di appalto e della specifica localizzazione dell'attività (interna o esterna alla struttura), ogni struttura predispone un piano di lavoro degli addetti al lavaggio della biancheria.

La procedura tratta anche le problematiche legate al lavaggio della biancheria personale degli ospiti e degli indumenti da lavoro contaminati e/o potenzialmente contaminati dal virus covid-19. Si precisa che gli indumenti da lavoro di cui sopra e gli effetti lettereschi (coperte, lenzuola e federe) vengono gestiti da una ditta esterna specializzata.

Per mantenere standard ottimali di igiene tutta la biancheria, compresi i capi di vestiario e la biancheria intima, devono essere trattati attenendosi alle istruzioni definite.

Campo di applicazione

Tutte le strutture a carattere socio-sanitario e residenziale della Cooperativa COOSS MARCHE che svolgono l'attività di lavanderia internamente e si avvalgono di ditta esterna specializzata.

Figure professionali coinvolte

Ausiliario Addetto alla lavanderia

Personale responsabile

Ausiliario Addetto alla lavanderia

Destinatari di applicazione della procedura

Tutti gli utenti e il personale presenti nelle strutture COOSS dove viene effettuato il servizio.

Materiale occorrente

Piano Sanificazione Cooss Marche
Registro Lavanderia della struttura
Schede Sicurezza Prodotti Pulizia
Elenco DPI e scheda consegna DPI

1. PROCEDURA LAVAGGIO BIANCHERIA

1.1. I prodotti per lavare

Detersivo non completo: è un detersivo, polvere o liquido, che non contiene sbiancanti. È usato per il prelavaggio ed il lavaggio. Può essere per cotone (media alcalinità) o per lana (bassa alcalinità).

Detersivo completo: è un detersivo, in polvere o liquido, che contiene sbiancanti (es. perborato). Viene usato sola per il lavaggio ad una temperatura >70°C.

Ipoclorito di sodio: è un additivo che serve per ossidare e quindi per togliere particolari macchie. Viene sempre impiegato dove non si adoperano detersivi completi. Viene usato ad una temp. di 55 - 60° con pH di bagno di circa 10,5 normalmente nel 1° risciacquo. **Tale prodotto è indicato per l'abbattimento del virus Sars-CoV-2.**

Acqua ossigenata: è un additivo che serve per ossidare e quindi togliere particolari macchie. Si impiega dove non si adoperano detersivi completi in sostituzione all'ipoclorito. Viene immessa nel lavaggio, sempre a temperatura > 60 – 70 °C. **Tale prodotto è indicato per l'abbattimento del virus Sars-CoV-2.**

Bisolfito di sodio: è un additivo che serve per neutralizzare il cloro residuo dopo la fase di candeggio. Viene impiegato normalmente nel 2° o 3° risciacquo.

Acido acetico: si usa per eliminare l'alcalinità residua nel tessuto avvicinandola al valore fisiologico (pH 5-6). Viene normalmente usato nell'ultimo risciacquo.

Ammorbidente: è un additivo che serve a "dare la mano" soffice al tessuto, viene usato nell'ultimo risciacquo. In presenza di acido acetico non crea nessun problema.

1.2. I programmi di lavaggio

I parametri principali di un programma di lavaggio sono:

Indice di carico - Temperatura - Detersivo - Acqua - Tempo

(Indice di carico e Temperatura: è la quantità di biancheria da immettere in macchina, rapportata al volume del cestello della lavatrice. L'indice, per ottenere buoni risultati, deve variare con il grado di sporco)

Tipo di biancheria	Quantità	Volume Cestello	Rapporto di lavaggio	Temperatura Prelavaggio	Temperatura Lavaggio
Biancheria cotone poco sporca	1 kg. biancheria	10 lt	1:10	40° - 50°	60°
Biancheria cotone mediamente sporca	1 kg. biancheria	11 lt	1:11	40° - 50°	60°
Biancheria cotone molto sporca	1 kg. biancheria	12 lt	1:12	50° - 60°	60°
Lana e derivati(*)	1 kg. biancheria	20 lt	1:20	30° - 40°	35°

(*) A seguito delle indicazioni atte al contenimento della propagazione del virus Sars-CoV-2 non sono ammessi all'interno della struttura indumenti in lana e derivati che non possono essere lavati a temperature di almeno 60°C (temperatura minima che garantisce l'eliminazione del virus).

1.3. Le principali fasi di un programma di lavaggio

A titolo meramente informativo si riportano le principali fasi di un programma di lavaggio tipo:

- Ammollo: esplica azione bagnante sulle fibre (temp. 30° - durata 5);
- Prelavaggio: serve ad eliminare gli sporchi proteici (temp. 50° - durata 10);
- Lavaggio: elimina tutti i tipi di sporco (temp. 60° - durata 15);
- Candeggio: esplica azione candeggiante e sbiancante sulle fibre (temp. 55° - durata 10);
- 1° Risciacquo: elimina tracce di detersivo e cloro (temp. 40° - durata 3);
- 2° Risciacquo: elimina tracce di detersivo e cloro (temp. 30° - durata 3);
- 3° Risciacquo anticloro: (con bisolfito) elimina tracce di cloro dai tessuti (temp. 20° - durata 3);
- 4° Risciacquo acido: elimina tracce di detersivo e abbassa il pH a 5,5 (temp. 15° - durata 3);
- 5° Risciacquo ammorbidente: ammorbidisce e riduce l'elettricità statica (temp. 15° - durata 3).

2. PROCEDURA SPORCO- PULITO

2.1 Biancheria sporca

Per biancheria sporca si intende:

- indumenti di lavoro del personale della struttura
- effetti lettereschi
- biancheria personale ospiti

il tutto indipendentemente dalla loro condizione di salute (positivi/sintomatici/asintomatici/sani), in quanto con il lavaggio alla temperatura di 60 °C si è in grado di abbattere il virus Sars-Cov-2.

- Visto il momento di emergenza, tali tessuti possono essere contaminati dal virus Sars-CoV-2, per cui tutti gli operati che sono esposti ad un contatto diretto con la biancheria sporca hanno l'obbligo di indossare:
 - Mascherina chirurgica;
 - Camice /grembiule monouso;
 - Occhiali di protezione (se presente rischio di schizzi di materiale organico);
 - Scarpe da lavoro chiuse;
 - Copri calzare;
- la biancheria piana (lenzuola, federe, copri letto, traverse e asciugamani) deve essere separata fin dall'inizio e raccolta in un sacco a parte; allo stesso modo un sacco deve essere riservato alla biancheria personale (intimo e vestiario) e alle coperte.
- **in nessun caso la biancheria può essere riposta in terra in attesa di metterla nel sacco.**
- **la biancheria deve essere trasportata in lavanderia tramite un percorso distinto da quello che effettua la biancheria pulita**, pertanto all'interno della struttura è necessario individuare e predisporre due percorsi diversi di passaggio (uno per lo sporco, uno per il pulito). Per motivi igienici e di contenimento della diffusione del virus è tassativo l'utilizzo di sacchi chiusi anche nel caso di percorso della biancheria attraverso scivolo.
- **La biancheria sporca presa in carico dalla ditta esterna specializzata deve raggiungere il luogo del ritiro tramite un percorso distinto da quello che effettua la biancheria pulita**, pertanto all'interno della struttura è necessario individuare e predisporre due percorsi diversi di passaggio (uno per lo sporco, uno per il pulito). Per motivi igienici e di contenimento della diffusione del virus è tassativo l'utilizzo di sacchi chiusi anche nel caso di percorso della biancheria attraverso scivolo.
- la biancheria sporca non deve rimanere per più di due giorni in attesa del lavaggio sia per evitare riproduzioni di microrganismi che per evitare l'essiccamento e quindi in alcuni casi l'indelebilità della macchia.
- **A seguito delle misure di contenimento è importante che sul sacco utilizzato per la biancheria sporca potenzialmente infetta venga riportata indicazione "covid-19".**

2.2 Biancheria pulita - Pulizia locali

- I carrelli per il rientro della biancheria pulita devono essere sempre sanificati prima del loro utilizzo;
- **il rientro della biancheria pulita deve avvenire tramite il percorso "pulito", distinto da quello che effettua la biancheria sporca**, pertanto all'interno della struttura è necessario individuare e predisporre due percorsi diversi di passaggio (uno per lo sporco, uno per il pulito);
- **La biancheria pulita riconsegnata dalla ditta esterna specializzata deve raggiungere il luogo di destinazione tramite un percorso distinto da quello che effettua la biancheria sporca**, pertanto all'interno della struttura è necessario individuare e predisporre due percorsi diversi di passaggio (uno per lo sporco, uno per il pulito).
- I locali adibiti a lavanderia devono essere regolarmente puliti e sanificati, secondo piano di pulizie straordinari per il contenimento della diffusione del virus Sars-CoV-2, devono essere tassativamente puliti i filtri delle cappe di aspirazione, i cestelli delle lavatrici e tutti i piani dove si può depositare polvere e residui.
- Nel caso di una rottura accidentale di un sacco contenente biancheria sporca provvedere immediatamente alla sanificazione della zona interessata (venuta a contatto con la biancheria sporca). Tale disposizione si applica anche alla zona di giacenza dei sacchi pronti per il ritiro da parte della ditta esterna specializzata.

3. DISPOSITIVI PROTEZIONE INDIVIDUALI CHETUTTI GLI ADDETTI ALLA LAVANDERIA DEVONO USARE:

Destinatari dell'indicazione	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Addetti alla lavanderia (Si raccomanda riduzione al minimo del numero di addetti esposti)	Manipolazione biancheria dei pazienti COVID-19	<ul style="list-style-type: none"> • Mascherina FFP2 • Camice /grembiule monouso • Guanti monouso • Cuffia monouso • Occhiali di protezione • Scarpe da lavoro chiuse • Corpi calzare
	Lavaggio biancheria dei pazienti COVID-19	<ul style="list-style-type: none"> • Mascherina FFP2 • Camice /grembiule monouso • Guanti monouso • Cuffia monouso • Occhiali di protezione • Scarpe da lavoro chiuse • Corpi calzare

❖ PROCEDURE DI VESTIZIONE CON I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I DPI devono essere indossati prima del contatto con il paziente o di accesso alle zone potenzialmente a rischio. La procedura di vestizione dei DPI va effettuata, se possibile, davanti allo specchio o sotto l'osservazione di un operatore addestrato che indossa guanti e mascherina e tutto quanto sopra, mantenendosi a distanza di almeno 1 metro.

VESTIZIONE:

1. Togliere ogni monile e oggetto personale;
2. Praticare igiene delle mani con acqua e sapone o soluzione alcolica;
3. Controllare l'integrità dei dispositivi _ NON UTILIZZARE DPI NON INTEGR;
4. Indossare un primo paio di guanti;
5. Indossare sopra la divisa il camice monouso;
6. Indossare i copri scarpe;
7. Indossare la mascherina monouso;
8. Indossare gli occhiali monouso;
9. Indossare il secondo paio di guanti.

❖ PROCEDURA DI SVESTIZIONE _ Rimozione dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)

I DPI devono essere rimossi rispettando la sequenza indicata così da minimizzare il rischio di contaminazione.

I DPI riutilizzabili (occhialini) vanno decontaminati con disinfettante e riposti nell'apposito contenitore.

Le operazioni di svestizione andrebbero eseguite, se possibile, di fronte ad uno specchio o in alternativa sotto l'osservazione di un collega ugualmente addestrato munito di appositi DPI come da tabella e mantenendo una distanza > 1,5 metri.

SVESTIZIONE E REGOLE COMPORTAMENTALI:

1. evitare qualsiasi contatto tra i DPI potenzialmente contaminati e il viso, le mucose o la cute;
2. i DPI monouso vanno smaltiti nell'apposito contenitore nell'area di svestizione;
3. decontaminare i DPI riutilizzabili;
4. rispettare la sequenza indicata:
 - a. **Rimuovere il primo paio di guanti e smaltirlo nel contenitore;**
 - b. **Rimuovere il camice monouso e smaltirlo nel contenitore;**
 - c. **Rimuovere gli occhiali e sanificarli;**
 - d. **Rimuovere la maschera FFP2 maneggiandola dalla parte posteriore e smaltirla nel contenitore;**
 - e. **Rimuovere il secondo paio di guanti;**
 - f. **Praticare l'igiene delle mani con soluzioni alcolica o con acqua e sapone.**

Riferimenti legislativi

- DPCM 10 aprile 2020
- DPCM 01 aprile 2020
- Circolare del Ministero della Salute n. 10736 del 29 marzo 2020
- DM MiSE 25 marzo 2020
- DPCM 22 marzo 2020
- Circolare del Ministero della Salute n. 9268 del 18 marzo 2020
- Circolare del Ministero della Salute n. 9220 del 17 marzo 2020
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto tra Governo e Parti sociali del 14 marzo 2020
- DPCM 11 marzo 2020
- DPCM 09 marzo 2020
- Circolare del Ministero della Salute del 09 marzo 2020
- DPCM 08 marzo 2020
- Legge n. 13 del 05 marzo 2020
- DPCM 04 marzo 2020
- DPCM 01 marzo 2020
- Circolare del Ministero della Salute del 27 febbraio 2020
- Ordinanza della Regione Marche del 25 febbraio 2020
- DPCM del 25 febbraio 2020
- DPCM del 23 febbraio 2020
- DL n. 6 del 23 febbraio 2020
- Circolare del Ministero della Salute del 22 febbraio 2020
- Ulteriori Ordinanze Regionale